

ISTANTANEE DAI PAESI



Domenica 27 aprile, a Castel Bolognese si è svolta la sesta manifestazione per la Variante. Si tratta di una iniziativa diventata, loro malgrado, un appuntamento «tradizionale» per i castellani impegnati da anni nella lotta per la salute e la sicurezza del paese tagliato a metà dalla via Emilia e tormentato dal transito di oltre 17mila veicoli al giorno (dei quali il 12% sono mezzi pesanti). In questa occasione si è festeggiato anche il primo compleanno del Comitato «Circoliamo per Castello», nato allo scopo di promuovere la realizzazione della circonvallazione e sensibilizzare l'opinione pubblica al riguardo.

L'adesione dei cittadini è stata oltre ogni previsione. Più di duecento persone hanno sfilato, per

più di un'ora, lungo la statale con la bicicletta, casacche e berrettini arancioni, il tutto con un'aria di festa. Vera «attrazione» è stato il Fantaveicolo realizzato da un castellano: un enorme triciclo alto più di due metri, addobbato con i manifesti del Comitato, che ha sfilato in testa al corteo.

Al termine, molti partecipanti si sono intrattenuti alla festa, presso lo stand gastronomico, allietata dalla Banda e dai Maggiaioli.

«A Castel Bolognese - scrive in una nota il portavoce del Comitato, Lucio Sportelli - i limiti di inquinamento acustico sono perennemente superati e il livello di PM10 sfiora i limiti almeno 88 volte all'anno quando la legge fissa un massimo di 35 volte all'anno. Questi dati sono allarmanti se si

pensa che il nostro è un paese di sole novemila persone. In questo momento noi castellani stiamo vivendo in una vera e propria camera a gas e gli effetti sulla salute non sono assolutamente trascurabili: aumento dei casi di asma e bronchiti, diminuzione della capacità polmonare, problemi cardiocircolatori, ecc. In aggiunta i più colpiti, di solito, sono i più deboli: bambini ed anziani».

Dopo che il Comune a gennaio ha consegnato il progetto preliminare della variante all'Anas, il Comitato chiede che la Provincia e la Regione prendano a cuore il problema «e che ci aiutino attivamente ad ottenere la tanto agognata circonvallazione, facendo opera di persuasione presso l'Anas».